

international

#FocusLavoro



#### SEZIONI

Prima pagina  
Lucca e Piana  
Viareggio e Versilia  
Media Valle e Garfagnana  
Cultura e società  
Sport e tempo libero  
Notizie flash

#### RUBRICHE

Lucca Capitale  
Opinioni e Commenti  
#Focuslavoro  
La voce della politica  
Destra & Sinistra  
Le storie di ieri  
Toscani Viaggiatori  
Tempo perso  
Anima-li

#### ARCHIVIO ARTICOLI

Sfoggia articoli per data

Cerca

## Da Destra. La Manifattura che vorrei? Uno spazio per Lucca Comics and Games e parcheggi

01-03-2015 / VISTI DA DESTRA / FABRIZIO VINCENTI

LUCCA, 1 marzo - Manifattura, si parte. Ma non si sa dove si arriva. Mica un dettaglio. I lavori che prendono il via in questi giorni nel più grande opificio ospitato in centro storico, uno di quei luoghi che fanno venire i brividi, che suscitano ricordi, che scavano emozioni e anche profumi di una vita che sembra ormai lontana nel tempo, non si sa francamente dove porteranno.



Da quelle parti, quasi un quinto del centro storico come area complessiva, la parola d'ordine Piuss è caduta in disgrazia, ma rimangono i progetti, inutili quando non surreali, come quello che avrebbe, secondo qualcuno, permesso di portare a Lucca un centro di competenza e di tecnologie per arti e spettacoli.

Mica pizza e fichi, roba da Milano, che diciamo?, da New York. Roba da internamento non fosse per la vituperata legge Basaglia, eppure di questo si continua a parlare tra le destinazioni. Come pure di un centro per lo sviluppo e l'insediamento di imprese ad alta innovazione tecnologica (come non ce ne fosse già uno della Camera di Commercio), strutture per l'alta formazione connesse al trasferimento tecnologico e un centro dedicato alle attività di contrasto al disagio. Totale: 17 e passa milioni di euro.

Un terzo dei quali a carico del Comune. Un botto di soldi per qualcosa francamente in larga parte inutile, che l'amministrazione Tambellini si trova in eredità (e in continuità) dalla gestione Favilla. L'unica speranza è che nelle maglie dell'accordo con la Regione ci sia spazio per svicolare almeno parzialmente la destinazione degli immobili.

Confidiamo nell'assessore Mammini. Che ha tra i pregi la concretezza.

Del resto siamo in campagna elettorale e il democraticissimo governo regionale non nega nulla a nessuno in questo momento. A proposito: complimenti al governatore Rossi per l'ennesima dimostrazione di becera intolleranza politica - degna di una Bulgaria anni '70 che il compagno governatore rimpiange ogni sera prima di coricarsi - in occasione della visita di Matteo Salvini nella Toscana dei soviet della scorsa settimana.

Il pover'uomo, una volta assessore alla Salute, ha trovato il modo di complimentarsi con un circolo Arci che ha rifiutato di servire da bere al leader leghista. Successe negli anni '70 a Bologna in un autogrill a Almirante: a riprova che i comunisti sono sempre gli stessi. Trinariciuti. E affamatori.

Torniamo alla Manifattura, il problema è triplo: non solo quello che ci sarà da realizzare al suo interno e come pagarlo, ma anche cosa fare nei due terzi che non sono coinvolti nei Piuss. La parte, per intenderci, vicina alle Mura. L'idea originaria era venderli a qualche privato. Oppure un bel project financing e via.

Una probabile speculazione per non rimanere impiccati al mutuo Piuss. Un'idea che l'amministrazione Tambellini, al di là delle tante dichiarazioni, non pare aver del tutto accantonato. Il mutuo dei Piuss fa molta paura, e il sindaco non è mai stato Riccardo Cuor di Leone.

C'è da augurarsi, tanto per cambiare, che intervenga la Fondazione Cassa che avrebbe dato una prima disponibilità per rilevare l'area.

Sarebbe la soluzione preferibile. Concordiamo con Piero Angelini che più volte ha ricordato che il rischio di far arrivare capitali quantomeno dubbi è elevato. Meglio se potesse provvedere la Fondazione. Oltretutto siamo convinti che i tempi della ristrutturazione sarebbero come sempre contenuti.

Quanto alle destinazioni, due domande che sfiorano l'oscar della banalità: ma se Lucca ha bisogno di parcheggi come il pane e Lucca Comics and Games di spazi, perché non pensare di destinare spazi a queste due reali esigenze della città? Già, il problema è questo: sono esigenze reali. Mica pippe come il centro per le arti e gli spettacoli.

Fabrizio Vincenti

#### ULTIMI ARTICOLI COMMENTATI

2 COMMENTI / Parcheggi al San Luca nel caos tra posti per disabili e inciviltà

2 COMMENTI / Pietro Fazzi propone anche a Lucca migranti in famiglia con contributo 350 euro

4 COMMENTI / Andrea Baccelli (Lega Nord) "Fazzi ospiterà un immigrato a casa sua? e i 400 euro a famiglia da dove li prenderà?"

Altri articoli commentati ▾

